

Dalla fine dello scorso anno, in seguito all'entrata in vigore dell'Unione Bancaria Europea, all'interno del mondo finanziario è emerso con chiarezza un elemento decisivo: le banche per sopravvivere devono essere solide e soprattutto in grado di dimostrare di esserlo. Superati infatti gli anni più duri della crisi finanziaria che si è abbattuta sul sistema economico e bancario anche in seguito al crack di Lehman Brothers nel 2008 e protrattasi negli anni successivi, diversi istituti non sono stati in grado di riprendersi. Ed è proprio alla ricerca dell'innalzamento delle soglie di solidità che si è mossa la stessa BCE con vari provvedimenti tra cui un ruolo predominante spetta senza dubbio a quello sul rovesciamento dei termini per il salvataggio degli istituti di credito nei 28 Paesi dell'Unione: vale a dire il passaggio dal 1° gennaio 2016 dal cosiddetto «bail out», cioè il salvataggio esterno, al «bail in», cioè quello interno. Tradotto in termini più semplici questo significa che attraverso il «bail in» l'onere di eventuali cri-

BANCHE Da gennaio 2016 a salvare le banche in difficoltà saranno gli stessi azionisti, obbligazionisti e depositanti

Banche: l'importanza di essere solide

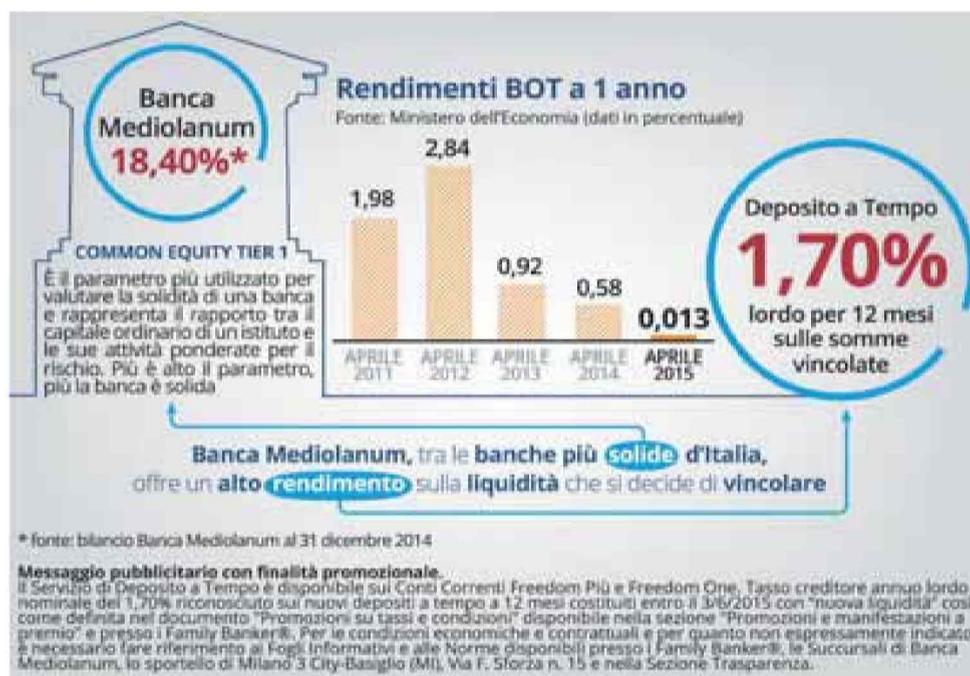
si bancarie prima di ricadere sui contribuenti come avveniva in passato tramite gli interventi statali, ricadrà su azionisti, obbliga-

zionisti e depositanti sopra i 100 mila euro, della banca in difficoltà. Con questa previsione la BCE ha operato un taglio decisivo con

il passato rimettendo la gestione delle insolvenze bancarie ai creditori privati e non più ai contribuenti. I criteri da analizzare per ri-

conoscere e stabilire se la banca alla quale affidiamo i nostri risparmi è solida sono sostanzialmente tre: la redditività della banca stessa, perché un bilancio in utile è certamente garanzia della stabilità di un istituto; la qualità degli impieghi, quanto più è bassa l'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei crediti tanto più è alta la loro qualità; e infine la solidità, perché un capitale alto è sinonimo sia di garanzia per chi deposita sia di una maggiore possibilità di erogare credito. Il parametro più importante per valutare la solidità è il Common Equity Tier 1 che mette in rapporto il capitale che la banca ha a disposizione, con le attività impiegate sul mercato, come i prestiti concessi o i titoli obbligazionari posseduti (solo per citare qualche esempio). A questo proposito la stessa BCE ha stabilito che per ottenere una valutazione positiva, e dunque essere promosse, le banche dovranno possedere un Common Equity Tier 1 superiore all'8%.

Il Common Equity Tier 1 di Banca Mediolanum al 31 dicembre 2014 è del 18,40%.



Occorre però fare attenzione e scegliere un Istituto sicuro e solido: e in questo Banca Mediolanum rappresenta una certezza. Con un Common Equity Tier 1 (uno degli indicatori che misura appunto la solidità delle banche) pari al 18,40%, Banca Mediolanum si posiziona infatti al di sopra dei valori richiesti dalla stessa Bce.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Il Servizio di Deposito a Tempo è disponibile sui Conti Correnti Freedom Più e Freedom One. Tasso creditore annuo lordo nominale del 1,70% riconosciuto sui nuovi depositi a tempo a 12 mesi costituiti entro il 31/6/2015 con «nuova liquidità» così come definita nel documento «Promozioni su tassi e condizioni» disponibile nella sezione «Promozioni e manifestazioni a premio» e presso i Family Banker®. Per le condizioni economiche e contrattuali e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi e alle Norme disponibili presso i Family Banker®, le Succursali di Banca Mediolanum, lo sportello di Milano 3 City-Basiglio (MI), Via F. Sforza n. 15 e nella Sezione Trasparenza.

Investire a basso rischio garantendosi allo stesso tempo una costante remunerazione. Era questa fino a qualche anno fa la scelta che guidava i risparmiatori italiani e li indirizzava verso i titoli di Stato, considerati per tradizione un porto sicuro dove parcheggiare i propri risparmi. Oggi però i tempi sono cambiati e i rendimenti che si possono ottenere investendo in titoli di Stato sono avari. Basti pensare che oggi un Bot a 1 anno presenta un tasso che si aggira intorno allo 0%, un valore decisamente distante dal 3% circa che si poteva ottenere qualche anno fa. Lo stesso vale per i Btp a 5 anni che addirittura garantiscono una remunerazione pari appena allo 0,55% (4,18% nel 2013). Appare quindi evidente che investire in Bot e Btp oggi è piuttosto riduttivo per un risparmiatore che punti a ottenere qualcosa in più dal proprio capitale. Per chi oggi volesse battere i rendimenti offerti dai ti-

SERVIZI Un servizio per incrementare i risparmi in attesa di essere investiti

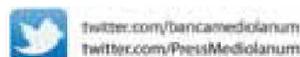
Deposito a Tempo «parcheggio» redditizio

toli di Stato, il gruppo guidato da Massimo Doris offre i Depositi a Tempo, un servizio accessorio al conto corrente ordinario acceso presso l'istituto. Grazie a questo servizio è infatti possibile vincolare tutte, o in parte, le somme disponibili sul conto per periodi di 3, 6 o 12 mesi e ottenere in questo modo una remunerazione ai massimi livelli di mercato che arriva fino all'1,70% annuo lordo, un valore dunque decisamente superiore rispetto a quanto

garantito oggi dai titoli di Stato. Il meccanismo di funzionamento è molto semplice: gli interessi sulle somme depositate vengono riconosciuti al termine del periodo pattuito; tuttavia per i Depositi a Tempo con durata superiore a 3 mesi, gli interessi sono invece riconosciuti con anticipi trimestrali, mediante l'accredito sul Conto Corrente del rateo di interessi netti maturati nel trimestre. Inoltre le somme costituite in vincoli con il Deposito a

Tempo possono sempre essere svincolate anticipatamente, con il riconoscimento degli interessi allo 0,25% lordo annuo maturati dalla data di accensione del Deposito a Tempo alla data di svincolo anticipato. I Depositi a Tempo, abbinati al conto corrente, racchiudono dunque sicurezza e una remunerazione che, stando alle quotazioni attuali di mercato, batte il rendimento di numerosi strumenti di investimento, incluso quelli in titoli di Stato.

Seguici su:



Questa è una pagina di informazione aziendale con finalità promozionali. Il suo contenuto non rappresenta una forma di consulenza né un suggerimento per investimenti.